

Definiti obiettivi e investimenti per le scuole dell'Infanzia federate nel Friuli Occidentale Assemblea Fism, focus sulla formazione del personale

Si è svolta di recente l'assemblea annuale della FISM Provinciale di Pordenone, che comprende 57 scuole dell'Infanzia, diffuse capillarmente sul territorio, con 5.000 bambini, suddivisi tra nido integrato, sezioni primavera e scuola materna e circa 350 insegnanti, oltre al personale ausiliario e al personale di cucina.

Queste scuole sono nate dall'attenzione che la Chiesa, le Congregazioni e laici illuminati hanno riversato nella cura delle giovani generazioni e sono espressione della passione e del cuore della gente per il bene comune. Sono scuole della comunità e per la comunità, e sono una risorsa per la Chiesa, per il loro contributo all'evangelizzazione della cultura e alla missione della Chiesa, nella crescita in umanità, nel dialogo e nella speranza, ma anche per la società, per il servizio pubblico che svolgono a favore dei bambini e delle loro famiglie, con un notevole risparmio economico per lo Stato.

Mons. Orioldo Marson, Vicario generale, ha portato il saluto del Vescovo, mons. Giuseppe Pellegrini, ed ha sottolineato l'attenzione della Diocesi alle scuole dell'Infanzia ed all'educazione dei bambini sin dalla più tenera età.

L'attività della FISM, anche nell'anno 2016, è stata rivolta, soprattutto, alla formazione del personale docente, con

due importanti iniziative: 1) la individuazione delle "Linee guida per una identità pedagogica e didattica della Scuole FISM di Pordenone"; 2) la costituzione del Comitato Tecnico Scientifico per la formazione

1) Con il supporto professionale del prof. Francesco Caggio, pedagogista di Milano, e con il coinvolgimento di tutte le scuole federate, partendo dalla realtà delle singole scuole e dall'esperienza delle docenti nel loro quotidiano lavoro educativo con i bambini, si è voluto evidenziare una comune identità istituzionale, culturale e valoriale delle scuole FISM, ove le singole scuole si riconoscono e riscoprono il valore della propria specificità e delle proprie radici comunitarie.

E' stato, quindi, realizzato un documento, strumento di lavoro e di riflessione da parte del personale docente nel corso del corrente anno scolastico.

2) Il Comitato Tecnico Scientifico, sotto la direzione della prof.ssa Maurizia Blam di Pordenone e con la partecipazione di docenti universitari nel ruolo di formatori, di alcune coordinatrici delle scuole federate, di un rappresentante dei gestori e di due facilitatori, ha il compito specifico di proporre un piano di formazione per il personale docente, sulla base dei bisogni dei bambini, in confor-

mità alla missione delle scuole FISM ed agli obiettivi di una scuola di eccellenza. Rientrano nel piano della formazione anche l'aggiornamento, il consolidamento e la diffusione dell'uso delle linee guida nelle scuole federate e il monitoraggio delle diverse offerte pedagogiche e didattiche presenti sugli scenari interni ed esterni, con gli opportuni adattamenti.

Incontri di studio e di aggiornamento sono stati organizzati anche per i gestori delle

scuole, su temi di natura economica, amministrativa, fiscale, contrattuale. In particolare, un intervento di studio e di riflessione è stato proposto dal prof. Marco Grumo, direttore della divisione "no-profit" ALTIS dell'Università Cattolica di Milano, sulla "Gestione delle scuole dell'infanzia in tempo di crisi economica perdurante".

Consapevole del grande cambiamento in atto, la FISM di Pordenone vuole affrontare l'emergenza educativa e rispondere alle sfide culturali e gestionali investendo sulla formazione del personale docente e degli amministratori delle scuole, per garantire la continuità e la qualità del servizio delle scuole dell'infanzia federate, patrimonio insostituibile a favore delle giovani generazioni.

M. Antonietta Bianchi Pitter

